Proteste di operai e impiegati del viale Guidoni contro le decisioni dell'azienda

I licenziamenti non passeranno Sciopero allo stabilimento FIAT

Fermate di quattro ore per i due turni - Striscioni, bandiere e cartelli davanti agli ingressi - Presidio di massa ai cancelli - Ansia e preoccupazione per le ripercussioni che si potranno avere a Firenze

Fermi ieri per tutto il giorno lo stabilimento e la filiale FIAT del Viale Guidoni. Operai e impiegati hanno scioperato per quattro ore nei rispettivi turni di lavoro. Cancelli presidiati fin dalle prime ore del mattino: striscioni, bandiere rosse, cartelli di protesta contro le decisioni di Torino; gli operai per tutta la mattina, formando numerosi capannelli, sono rimasti compatti davanti agli ingressi. Nel pomeriggio, all'inizio del secondo turno, un corteo si è mosso dall'entrata principale ed è sfilato tra la gente del quartiere di Rifredi o nella zona industriale. 🕌

Dopo l'assemblea generale e le tre ore di fermata decise l'altro giorno «a-caldo» via via che si diffondevano le notizie della linea dura scelta dalla FIAT, lo sciopero di ieri è stata la prima risposta che i lavoratori dello stabilimento e della filiale fiorentina hanno dato alle decisioni del gruppo industriale tori-

Ma è solo una prima ri-sposta. Le preoccupazioni, gli stati d'animo e gli umori che abbiamo sentito e raccolto ieri mattina tra i dipendenti FIAT del Viale Guidoni lasciano capire che nei prossimi giorni il livello della lotta e della mobilitazione operala è destinato a crescere. Solo una svolta radicale. uno sbocco in qualche modo positivo che venisse nelle prossime ore da Roma, da quel tavolo dove il governo è impegnato nella più difficile opera di mediazione di questi ultimi anni, solo in quel caso la rabbia e la protesta

Anche se è stato ufficial mente annunciato che la FIAT di Firenze non sarà interessata ai provvedimenti di licenziamento, operai e impiegati sono ugualmente decisi a imboccare la strada di una lunga e incisiva mobili-tazione sindacale.

operaia si potrebbe attenua-

E' vero che l'altro giorno in un incontro con il consiglio di fabbrica il capo del per sonale dello stabilimento fiorentino, dottor Fabiani, ha detto ai rappresentanti degli operai che « qui non si avranno licenziamenti; ci sa-ranno da aspettarsi invece lunghi periodi di cassa integrazione nel corso di questanno e nel 1981 » in tra

E questo infatti uno dei punti di maggiore preoccupazione per le maestranze della FIAT. A quale tipo di cassa integrazione pensa l'azienda? Quella «diffusa», «a rotazio ne» come propongono i sindacati (del resto attuata in parte anche in questo perio-do), oppure quella «a zero ore » come vorrebbe la dire-

Quest'ultima soluzione si gnificherebbe in pratica il li cenziamento per una parte dei circa duemila dipendenti E questo timore si fa più concreto e reale se si pensa al tipo di produzione che si fa nello stabilimento di Fi renze. Dal Viale Guidoni partono per le fabbriche FIAT di Torino e del Sud numerosi pezzi (sterzi, alberelli degli sterzi, cambi, ecc.).

Cosa succederebbe alla produzione fiorentina se le linee di montaggio del Nord non fossero più in grado di ricevere le stesse quantità? Si sceglierebbe anche qui la via del licenziamento? Questo interrogativo, che si sposta dall'immediato per riapparire nelle prospettive a breve scadenza, non è stato a giudizio dei lavoratori ancora sciolto. Tutta la complessa vicenda FIAT va assumento proporzioni cosi grandi che si configura come il più pe-sante attacco alla classe operaia e al movimento sindacaie da parte del padronato i taliano guidato in questo processo di ristrutturazione selvaggia dagli Agnelli.

I lavoratori sono coscienti della gravità di queste scelte. stesse risposte del capo personale dello stabilimento di Firenze (evasione del resto sul tipo di cassa integrazione che eventualmente sarà scelto nei prosmesi e nel prossimo anno) hanno lasciato insoddisfatti e non rassicurati operai e implegati. Un altro fatto inoltre lascia

molto perplesse le maestranze. La FIAT tira in ballo sta denedetta storia degi alti stoccaggi. Ma è difficile una sua giustificazione, al-meno per Firenze. Alla filiale e presso i concessionari FIAT cittadini dicono che la consegna delle auto (Ritmo, Panda, Delta, 126 e 127) va molto a rilento, ci vogliono dai due ai quattro mesi per avere alcuni tipi di vetture. La vertenza FIAT è stata affrontata in un incontro tra il ensiglio di fabbrica, la FLM e la segreteria della federazione sindacale unitaria. Quest'ultima al termine della riunione ha diffuso un comunicato nel quale si preannunciano iniziative di lotta e scioperi tra le varie categorie di lavoratori della privincia, Ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento nei

anche di un prossimo imminente sciopero generale. Luciano Imbasciati

vari capannelli si è parlato



La manifestazione degli operai Fiat a Firenze

L'assessore Ariani: « Siamo dalla parte degli operai »

Sulla vertenza FIAT, l'as-sessore comunale Luciano Ariani ci ha dichiarato: «In una città che ha già aperte vertenze difficili per l'occupazione (Sime, Emerson, Siciet, ecc.) su cui si misura da tempo l'impegno del Comune, della Regione e dei sindacati, non si può accet-tare un ulteriore colpo alla economia cittadina con i licenziamenti alla FIAT.

sa integrazione, senza avvenire e prospettive certe, quale anticamera del licenziamento. può essere sopportata. 🕟 🐇 Difficoltà e problemi, non si superano con atti unilaterali della direzione aziendale scaricando sui lavoratori e sulla economia cittadina e nazionale le contrad-

Neppure la via della cas-

Se si insisterà su questa strada l'amministrazione comunale, l'assemblea elettiva e la città saranno dalla parte dei lavoratori».

cato della FIAT.

Netta smentita del portavoce delle famiglie Kronzucher e Wactler

Non è stato pagato alcun riscatto per i bambini tedeschi rapiti

« Si tratta di una bassa speculazione » - La notizia data da un giornale altoatesino di lingua tedesca - Agli inquirenti non risulta nulla - E' un sacerdote l'intermediario?

Lo spiraglio di speranza che si era aperto ieri mattinasulla vicenda dei tre ragazzi tedeschi in mano da oltre un mese e mezzo all'anonima sequestri sarda si è immediatamente richiuso. 🚟

Il portavoce delle famiglie Kronzucher e Wactler ha smentito categoricamente le notizie apparse sul quotidia-no «Dolomiten» di Bolzano, di lingua tedesca, secondo il quale sarebbe stato pagato il

«Si tratta della più bassa speculazione — ha affermato il portavoce Tartarotti delle due famiglie tedesche — che sia stata compiuta finora su questa vicenda». Secondo il giornale alto atesino sarebbe

stato Dieter Kronzucher a

pagare direttamente il riscatto a Bolzano. Questo sarebbe avvenuto, secondo fonti te-desche, nei giorni scorsi. Però conoscendo come si è mossa finora l'anonima sarda appare molto improbabile, che si sia arrischiata a compiere un atto così delicato come quello della riscossione del riscatto in una regione che non è ad essa molto congeniale. Anche polizia e magistratura = hanno = molte

perplessità sulla possibilità che le famiglie di Susanne, Sabine e Martin abbiano pagato il riscatto. Agli inquirenti italiani non risulta finora neppure, secondo le dichiarazioni ufficiali, che sia stato richiesto un

riscatto. Le famiglie Kronzucher e Wactler comunque non sembra siano molto ben disposte verso gli inquirenti italiani. come buona parte della stampa tedesca, che dimentica che coloro che stanno dando la caccia ai rapitori dei tre bambini hanno ormai acquisito un esperienza in fatto di sequestri di persona che hanno permesso di liberare diversi ostaggi, tra cui tre bambini, e di arrestare alcuni pericolosi as-

Se qualche contatto tra rapitori e familiari c'è stato è molto più probabile che sia avvenuto in Toscana, magari usando quelli stessi canali che sono serviti per riportare a casa sano e salvo Francesco Del Tongo.

Già nei giorni scorsi si è

gativì. A quale scopo si spargono queste notizie se sono prive di alcun fondamento? O perchè, se effettivamente è stato pagato il riscatto di 3 miliardi, si è resa di dominio pubblico una notizia così de-Sono domande inquietanti,

come intermediario sia stato

scelto un sacerdote o un par-

Ora questa notizia apparsa

su una pagina interna del giornale di lingua tedesca al-

to atesino apre molti interro-

roco di campagna.

che forse possono trovare una qualche risposta in quella campagna di stampa isterica condotta da alcuni fogli te-

La Regione Toscana tra le prime a compilare l'elenco

Noti ad ottobre i «vincitori» dei 2500 mutui prima casa

Rispettata la scadenza del 20 settembre - La delibera della giunta in discussione al consiglio regionale - Oltre 6700 domande valide rimangono inevase

quasi un metro racchiude i nomi dei «vincitori» e dei «vinti» della legge lotteria sul mutuo prima casa voluta dal governo. Però sono ancora «top secret». Il voluminoso incartamento è stato inviato al consiglio regionale affinché lo esamini prima in commissione e poi in aula e dia la sua approvazione definitiva. La giunta regionale Toscana, nonostante le critiche espresse a suo tempo sul metodo adottato dal governo per reperire i fondi per finanziare questa legge, che in pratica tendeva a svuotare di significato il piano decennale della casa, ha rispettato in pieno il termine del 20 settembre che si era posta al momento in cui ave-

va emanato il bando di con-L'esecutivo toscano è tra i primi, se non il primo in Italia, ad aver già approvato questa delibera. Complessivamente sono state presentate 13.285 domande. Di queste solo 9.213 sono risultate valide: 2.717 si riferivano ad una richiesta di mutuo per la costruzione di una nuova casa e 6.496 a quelle per l'acquisto. Quindi 4.072 famiglie sono state escluse dalla graduatoria in quanto non hanno mande, omettendo molto spesso di dichiarare il loro reddito o la proprietà di una casa nel Comune di residenza. Ma solo 2.500 toscani dei 9.213 che sono stati inseriti

in graduatoria potranno accedere a questo mutuo. Infatti il comitato nazionale per l' edilizia residenziale ha affidato alla regione Toscana solo 7 miliardi e 339 milioni za esistente tra i tassi di interesse praticati ordinariamente dalle banche e quelli previsti dalla legge 25. Questa somma è in grado

di attivare mutui per com-plessivi 73 miliardi e 339 milioni che divisi per la som-ma di 30 milioni (tetto massimo di mutuo concesso ad ognuno) permetteranno di soddisfare circa 2.500 domande. Del monte mutari 1.750 sa ranno destinati all'acquisto di una casa già pronta, mentre i rimanenti 750 saranno erogati a coloro che vogliono costruirsi un alloggio. Secondo le previsioni dell' assesore per l'assetto del ter-

ritorio, Giacomo Maccheroni, occorrerà circa un altro mese prima che il consiglio re-gionale possa decidere sulla delibera adottata dalla giunta e si possano conoscere i nomi dei «vincitori». I « perdenti » avranno quin-

dici giorni di tempo dalla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari dei mutui sul bollettino ufficiale della Regione per presentare ricorso. I «vincitori» invece entro 60 giorni dovranno presentare la documentazione relativa all'alloggio che vogliono acquistare o ristrutturare. Entro Natale dovrebbero essere erogati concretamente

Una massa di tabulati alta i i soldi. Per evitare sperequazioni che avrebbero favorito essenzialmente i nuclei familiari residenti nei grossi centri, la giunta regionale ha diviso i mutui disponibili tra le associazioni intercomunali esistenti facendo una media tra il numero degli abitanti e quello delle domande

> Nell'area florentina ad esempio su 1551 domande valide sono stati assegnati 376

no decennale della casa».

risultate valide.

«Certo è - ha aggiunto l' assessore Maccheroni nel corso di una conferenza stampa - oltre 6 mila persone aventi diritto alla agevolazione non ne potranno usufruire. Dovrà essere il governo, come ha già annunciato il ministro dei Lavori Pubblici, a prendere in esame la possibilità di rifinanziare la legge, nel quadro del previsto rifinanziamento del pia-

Per rispettare l'impegno del 20 settembre la giunta regionale si è avvalsa di stampati che hanno permesso una elaborazione elettronica dei dati presenti nelle singole domande. Una apposita commissione formata da funzionari del servizio elaborazione dati della Regione e del Genio civile hanno proceduto mente una per ogni singola mente una per una ogni singola domanda, indicando pir ognuna i motivi di accogli

Piero Benassai

Tre giovani arrestati Sempre più vasto a Prato il mercato della droga

PRATO - Tre arresti sono stati effettuati dagli agenti del commissariato di Prato nel confronti di tre giovani trovati in possesso di sostanze stupefacenti. Giuseppina Pascale, di 26 anni è stata arrestata ieri mattina in piazza San-

Da tempo alla polizia era pervenuta una segnalazione di una ragazza che spacciava eroina, contenuta in pacchetti di sigarette. Proprio ieri una volante della polizia si è imbattuta nella ragazza, che alla vista degli agenti si è data alla fuga, lasciando cadere un pacchetto di sigarette nel quale sono state trovate due bustine di eroina.

Gli altri due arresti sono stati effettuati in prossimità del cimitero di Coiano. Una pattuglia della polizia aveva notato un'automobile ferma con tre giovani a bordo. Dopo una perquisizione, due di questi, Mauro Angelo Vannucchi di 22 anni e Moreno Bettoni di 26 anni, venivano trovati in possesso di una notevole quantità di hashish. I due giovani erano anche arrestati con l'accusa di « porto senzagiustificato motivo di corpi atti ad offendere».

In pratica nell'automobile di proprietà del Vannucchi erano state rintracciate fionde, alcuni bastoni piombati e biglie. Il terzo giovane risultava essere del tutto estraneo. Una successiva perquisizione in casa del Vannucchi permetteva di rintracciare altri 200 grammi di hashish, due bilance portabili, una bilancia farmaceutica e inoltre alcuni semi di canapa indiana che erano contenuti in rotolini foto-

E' il secondo arresto di giovani che viene compiuto dalla fenomeno quello della droga a Prato di cui non si conosce bene la dimensione ma che appare in rapida espansione. Soprattutto sembrano essere cambiati i protagonisti, dai piccoli spacciatori — tossicodipendenti essi stessi — si sta passando alla malavita organizzata proveniente dai grandi cen-Transakora ori manditira indeti di digi

Per i collegamenti Mugello-Firenze

Guerra per le concessioni tra Sita e autonoleggiatori

guerra tra gli autonoleggiato-ri del Mugello-Val di Sieve e la SITA. Oggetto del conten-dere: tre linee che collegado Dicemano-Borgo San Loren-zo-Officine FIAT di Firenze, Dicomano - Pontassieve - Of-ficine FIAT di Firenze e dilinea Barberino del Mugello-Ban Pietro a Sieve-Scarperia-Panna. Chi rischia di pagare a caro presso questa discordia sono, come spesso accade, gli utenti; in questo caso i lavoratori delle fabbriche che vedono minacciata la continuazione del servizio. Gli animi sono preoccupati, la questione è un po' intrica-ta. Pertanto ieri mattina i rappresentanti della CNA (che raggruppa gli autono-leggiatori), amministratori dei comuni interessati e la voratori delle fabbriche hanno fatto una conferenza stampa. Dice Giulio Cesare Brandini, della CNA: «abbiamo chiesto di trasformare le linee in concessione, in modo da poter svolgere il

servizio per tutti.

disinteressamento e di assenza nella zona, ha improvvi-samente chiesto per lei tale concessione facendo plazza. pulita del Consorzio Autonoleggiatori ». La Regione, ora, dovrà decidere. La carenza di collegamenti pubblici nell'a-rea del Mugello e della Val di Sieve è un male cronico Per i pendolari, per chi ogni mattina doveva alzarsi all'al**ba per andare** alla fabbrica **era un dram**ma, Così, agli : **nisi di settem**bre i lavoratori di alcune fabbriche, la Panna e la FIAT. hanno organizzato un servizio di trasporto pri-vato in collaborazione con il Consorsio Autonoleggiatori e Concessionari di Linea del Mugello ». 💛

Un servizio che è già in itto e funziona egregiamente. «Il nostro Consorsio — hanno detto alla Conferenza stampa — ha bilanci in attivo e le corse per i pendolari non costituiscono una voce in rosso». Il problema è, però, che le corse sono «a porte chiuses, ne possono usu-

noltre l'abbonamento costa della Sita. Per questo è stata inoltrata domanda alla Regione per ottenere la «concessione della linea », un provvedimento che aprirebbe la strada ai contributi regionali e assicurerebbe la ∢continuità» del servizio. Sembra che tutto dovesse andare liscio come l'olio quando la Sita si è fatta viva ed ha chiesto di poter coprire con i propri mezzi questi collegamenti. Stupore tra i soci del Consorzio Autono-meggiatori: « perchè un a-zienda coma la Sita che sta smobilitando in varie parti Ma, al di là di questi inchiede che le « concessioni siano rilasciate a chi assicura l servizio migliore e a minor costo». La Regione Toscana ha convocato per la prossima settimana tutti i protagonisti della vicenda per cercare di appianare la questione.





Prezzi europei anche per visitare un museo

Arriva il caro musei. Aumenta il prezzo dei biglietti di ingresso a tutte le esposizioni artistiche fiorentine. Lo comunica la Soprintendenza per i beni artistici e storici di Firenze che a seguito delle disposizioni di legge emanate dai ministeri preposti a questa materia, ha fissato le tariffe per i biglietti d'ingresso ai musei statali fiorentini. Così per entrare agli Uffizi si pagherà 1250 lire, mille per la galleria Palatina e la Galleria d'arte moderna, 750 per il museo nazionale del Bargello, le Cappelle medicee, il museo di San Marco, la galleria dell'Accademia e il Palazzo Davanzati,

sede del Museo della casa florentina. La Soprintendenza comunica inoltre che le facilitazioni di libero ingresso di qualsiasi tipo e natura non hanno più alcuna validità. Solo chi ha un'età inferiore ai 20 anni o superiore ai 60 potrà liberamente entrare senza pagare nei templi dell'arte. E anche quattro giorni al mese, e precisamente la seconda e ultima domenica, il primo e terzo sabato, tutti i visitatori, siano essi italiani o stranieri, potranno en-

trare gratuitamente. Abbiamo scritto caro musei, ma in realtà non è vero. In qualsiasi paese straniero, da quelli dell'occidente a quelli dell'est si pagano cifre assai più salate per ammirare i capo-lavori raccolti nei musei. La decisione anzi era da tempo auspicata da tutti. Semmai colpisce il fatto che venga presa in settembre, quando il flusso turistico tende a calare e si accinge ad esaurirai il vero e proprio pellegrinaggio nei luoghi sacri dell'arte.

Calzaiuoli 7r; via del Corso 13 r; via Tornabuoni 193r; piazza S. Giovanni 20r; piazza S. Lorenzo 11r; via Panzani 65r; Borgognissanti 40r; via Banchi 18r; via Guelfa 84r; via Nazionale 118r; via Ginori 65r; viale Lavagnini 1r; via Cavour 146r; Borgo Pinti 64r; via Ghibellina 87r; via dello Statuto 9r; via Mayer 11/13r; via Panciatichi 54; via Argingrosso 127; Int. Staz. S.M. Novella; via Baracchini 48/50; via Toselli 10r; piazza S. Jacopini 31; via Locchi 160/164; viale Don Minzoni 2r; viale dei Mille 32r; viale Calatafini 2; viale Mazzini 5r; via Rondinella 85r; via Aretina 250; via Gioberti 129r; piazza Frescobaldi 13r; via Serragli 4r; piazza S. Spirito 12; via Senese 137r; piazza Isolotto 5r; viale Europa 191; via Starnina 41r; via Q. Sella 31/B; piazza S.

SERVIZIO NOTTURNO Piazza S. Giovanni 20r; la 49r; via G.P. Orsini 27r; piazza Dalmazia 24r; via di Brozzi 292/a/b; viale Guidoni 89r; Int. Staz. S.M. Novella; piazza Isolotto 5r; viale Calatafimi 2/a; Borgognissanti 40r; piazza delle Cure 2r: via G.P. Orsini 107r; via Starnina 41r; via Senese 206r; via Calsaiuoli 7r.

OGGI SPOSI Oggi, in:Palazzo Vecchio, si uniscono in matrimonio i compagni Lino Paganelli e Sonia Parese. Il rito sarà officiato dal compagno Michele Ventura.

Sempre stamani, in Paleszo Vecchio, l'assessore Luciano Ariani unira in matrimonio i compagni Andrea Magnini e Giovanni Sabatini della sezione Fallere Pucci. Ai neo-sposi giungano gli auguri della mestra reda ne e della contena. OFFICINE AFERTE COOF

ne) «VENTURI LUIGI» via Pisana 243/r - Tel. 711835 (8-12 / 15-18,30); «BRAZZINI DUILIO» via A. Traversari 56-r - Tel 684317 (8-12 / 15 18,30).

Officine riperazioni: « OFF. MAMELI» via Cairoli 8 Tel. 50500 (sempre aperto); « OFF. MINUCCI & C.» via Cassia 78 - Tavarnuzse - Telefono 2022722 (8,30-20,30); « OFF. MANNO VITTORIO : via Pisana 868/A - Tel. 785583 (8,30-13 / 14,30-19); « OFF. FALTONI FRANCO » viale Redi 2/f - Tel. 357298 (7-14,30 / 15-19).

Firt - Firt Service Nord sull'Autostrada del Sole (8,39-12,50 / 14,30-19). Lancia - « OFF CESARI » ria P. Pacini 31 int. - Telefono 356309. Innecenti - « BASAGNI GI-NO » via U della Faggiola 30

Tel. 680981. Elettrauto del Consorzio Fiorentino - « FAGGI DUI-LIO » via A. Dosio 10/12 Tel. 713713 (8,30-12,30 / 15-19); «CORSI PIERO» Croce 29/r - Tel. 218526 (8,30-12.30 / 15-19). Elettraute - « MATRAC-CHI di Margieri e De Simo-

39 - Tel. 214628 (8-24); « MA-RINO » via A. Allori 37/A -Tel. 419701 (8-13). Gemmai - «BASAGNI GI-NO» via U. della Faggiola 30 - Tel. 060001; «MINUC-CI & C.» via Cassia 78 - Ta-vernusse - Tel. 2022722 (8.30-20,30); « GARAGE MAME-IJ » via Cairoli 4a/4b - Tele-

ne» piamale Porta al Prato

TEATRO RAGAZZI Nell'ambito della manifestazione Teatro Ragassi, organizzata dall'Endas provinciale con # patrocinio del co-mune, si apre oggi alle 15, all'auditorium della Croce Rossa nel lungarno Suderi-ni 11, il convegno su e Lo spa-sio tenàrale per ragioni a, che el concludorà domani,

fono 30000.

rà il via la mostra documentativa sul teatro per ragazzi allestita al circolo 5343 Andrea del Sarto che rimarrà aperta fino al 22 prossimo. Intanto, stasera alie 21 al teatro Andrea Del Sarto si svolgerà uno spettacolo della compagnia «I burattini a spasso » di Amy Lukembach (ingresso gratuito). NUOVO NUMERO

ACQUEDOTTO In attesa del nuovo nume ro telefonico della Centrale dell'Acquedotto comunale, tutte le telefonate relative a questo servizio andranno comunicate al numero 963022/ 23 (Ufficio Tecnico Comù-

CHIUDE VIA DELLE OCHE Domani la via delle Oche sarà chiusa al traffico dalle 18,30 alle 14,30 per consenti-re lo avolgimento di una ce-rimonia commemorativa da parte della comunità Israeli-CORSI AVVIAMENTO

L'unione Sportiva Rifredi M.G. organissa per la stagio-ne 1980-81 dei corsi di avviamento alle seguenti discipli-ne sportive: Calcio: per ra-gazzi nati negli anni 1968-60-70-71-72; Tennis: per ragame e ragami nati negli an-ni dal 1906 al 1972; Atletica leggera: per ragame e ragassi nati negli anni dal 1967 al 1975. Le iscrizioni devranno effettuarsi presso la se-greteria della Società tutti i giorni, dalle 17,30 alle 19 con esclusione del festivi.

DIRETTIVO PCI Per mercoledi prom presso il comitato regionale del PCI, è convocata la riu-nione del Comitate Direttivo per discutere su e A) bilan-cio sulla formazione delle giunte negli enti locali; B) potest di assesso internat-nate alla suglene; G) ipotest





CACCIATORI!!! SPORTIVI!!!

All'Armeria GALARDI

VENDITA STRAORDINARIA

DELLE MIGLIORI MARCHE DI FUCILI

(automatici, sovrapposti, deppiette) pistole, cartacce, polveri e vestiario A PREZZI IMBATTIBILI

RIPARAZIONI ARMI **YENDITE RATEAU** FIRENZE — Via Pietrapiana 110, ang. Fiesolana — Telefono 214,830 RACCOMANDATA N. 8118 BEL 29-0-00



IELEFONO DELLA REDAZIONE E DELLA AMMINISTRAZIONE SOLSEE UPPICIO DISTRIBUEICHE: AGBREA: ALBRE, VIA MERICA TELEFONO 287,392 RELIAZIONE E AMMINISTRAZIONE: VIA LUIGI ALAMANNI. 41-43